



Unione Europea



MIUR



Regione Calabria



I.C. Statale
Falcomatà-Archi

Istituto Comprensivo Statale "Falcomatà-Archi"

PLESSI - **SEC. I GRADO:** Ibico/Pirandello - Klearchos – **PRIMARIA:** S. Caterina - S. Brunello - Archi Cep -
INFANZIA: S. Caterina - Archi Centro

via Montello n. 7 - 89122 - Reggio Calabria, tel 0965 48679

e-mail: rcic80500x@istruzione.it - pec: rcic80500x@pec.istruzione.it - Sito web: <http://www.icfalcomatarchi.gov.it>

C.F: 92081760800 - C.M.: RCIC80500X

PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE

a.s. 2018-2019

Prot. n°4774 /V.10 del 28 giugno 2018



A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 la nostra scuola ha elaborato per l'Anno Scolastico 2018/19, il "Piano Annuale per l'Inclusività" alla stesura del quale hanno collaborato il D.S., la Referente al Progetto, Coordinatore Area 2 Ref. GLI , GLHI E GLHO, DSA, i vari Coordinatori d'Area , i docenti di sostegno , di classe, gli specialisti ASP n°5 di Reggio Calabria ed i genitori componenti del GLI.

PIANO D'INCLUSIONE
a.s. 2018/19

L'Istituto Comprensivo Falcomatà-Archi si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti **Bisogni Educativi Speciali**.

A tal fine si intende:

- Promuovere la partecipazione attiva di tutti gli studenti al processo di inclusione/apprendimento (obiettivo di processo previsto nel RAV e nel PdM)
- Promuovere l'acquisizione delle competenze sociali e civiche ed integrarle nella programmazione delle attività laboratoriali (obiettivo regionale ai sensi del Decreto USR Calabria prot. n°0012633 del 09.08.2016) Area Competenze sociali e civiche.
- Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi (obiettivo regionale ai sensi del Decreto USR Calabria prot. n°0012633 del 09.08.2016) Area Promozione del successo formativo
- Potenziare all'interno della scuola, un sistema di interventi a sostegno dell'inclusione scolastica, per armonizzare e valorizzare le politiche e la cultura inclusiva di tutti gli attori coinvolti e progettare azioni da collegare ai sensi del **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66**;
- creare un ambiente accogliente e di supporto all'inclusione;
- sostenere l'apprendimento attraverso un'attenta gestione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. In tale prospettiva un particolare rilievo ha assunto, fin dall'a.s. 2014, il VADEMECUM recante "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", documento articolato, complesso e ricco di indicazioni normative, teorico-pratiche, progettuali operative, modulistica, ipotesi e misure di intervento nei riguardi di tutti gli alunni che siano portatori di Bisogni educativi speciali ed altri documenti quali il "Protocollo sull'autismo", il "Protocollo DOP-ADHD", il documento "Accogliere gli alunni stranieri", utile vademecum per operatori scolastici e non sul delicato tema dell'accoglienza ed altre pubblicazioni, reperibili nel sito web dell'Istituto alla voce "Inclusione".

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- **disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- **disturbi evolutivi specifici** (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- **alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.**

Definizione di Bisogno Educativo Speciale

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o dell'apprendimento. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Risorse umane

- D.S.
- Coordinatrice del Piano , referente GLHI/GLHO/GLI e D.S.A., Coordinatore Area 2
- Docenti di sostegno
- Docenti disciplinari
- Collaboratori del D.S.
- Coordinatori d'Area
- D.S.G.A.
- Genitori
- Specialisti Asp n°5 di Reggio Calabria
- Altro (Personale scolastico, Esperti istituzionali o esterni, personale ATA ...)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
<p>A. Rilevazione dei BES presenti: (dati da confermare all’inizio dell’a.s. 2017-18</p>	<p>N°83 BES DI CUI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • N°66 con disabilità <p>(Altri n°11 alunni EH sono stati certificati e/o iscritti nel corso del 2018 per il prossimo a.s.).</p> <ul style="list-style-type: none"> • N°17 DSA e BES (n°10 DSA+7B es) Borderline cognitivo , altro
<p>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</p>	
<p>➤ minorati vista</p>	<p>N°1</p>
<p>➤ minorati udito</p>	<p>N°1</p>
<p>➤ Psicofisici</p>	<p>N°6 scuola dell’Infanzia ; N°40 SCUOLA Primaria , n°20 Sc. Sec. di Primo Grado di cui n°18 EH , n°1 CH e n° 1DH (COMPLESSIVI -N° 5 c.3 Sc. Dell’Infanzia , - N°13 c.3 Sc. Primaria ; -N°6 c.3 Sc. Sec. di I Grado</p>

2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	N°10 (n°2 Sc. Primaria di S. Caterina;n°2 Sc. Primaria di San Brunello; n°1 Sc. Sec. di I Grado klearchos, N°3 Sc. Sec. di I Grado Pirandello, n°2 S. Primaria di Archi Cep.
➤ ADHD/DOP	N°10 ADHD (DI CUI N°2 ANCHE DOP certificati)
➤ Borderline cognitivo	N°5 (all'interno dei BES certificati)
➤ Altro	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	X
➤ Linguistico-culturale	X
➤ Disagio comportamentale/relazionale	X
➤ Altro	
Totali	83 su 1124
% su popolazione scolastica	7,4%
N° PEI redatti dai GLHO	66
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	N°12 PDP -Non è stato prodotto PDP per n°4 alunni BES per valutazione del C.d.C. e per n° 1 alunno con DSA perché certificato il 31 maggio 2018
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	/

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì'
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì'
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì'
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì'
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì'
Docenti tutor/mentor		Sì'
Altro:		Counseling alle famiglie , anche attraverso forme di informativa sul sito web della scuola
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì'
	Tutoraggio alunni	Sì'
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì'
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì'
	Rapporti con famiglie	Sì'
	Tutoraggio alunni	Sì'
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì'
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì'
	Rapporti con famiglie	Sì'
	Tutoraggio alunni	Sì'
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì'
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì'
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e	Sì'

	psicopedagogia dell'età evolutiva					
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si'				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili					
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS / CTI	Si'				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si'				
	Progetti a livello di reti di scuole	Si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si'				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si'				
	Didattica interculturale / italiano L2	Si'				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si'				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si'				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						x
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nel cambiamento inclusivo sono coinvolti:

-il D.S. : coordina gli interventi fra tutti i soggetti coinvolti; convoca e presiede le riunioni collegiali; coordina tutta la parte relativa all'attuazione della normativa vigente in materia di BES ed agli adempimenti necessari alla sua attuazione;

-Collegio dei docenti: discute e delibera il PAI;

-Consiglio di classe: esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; discute e approva i P.E.I. e i P.D.P., in presenza dei medici dell'ASP, degli educatori, degli assistenti e della famiglia dell'alunno che manifesta B.E.S.

- Coordinatore di classe: coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività dell'alunno che evidenzia B.E.S.;

-Gruppo di Lavoro per l'Handicap d'Istituto (G.L.H.I.)

• Il gruppo di lavoro presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di "collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato" dei singoli alunni (Legge 104/92).

• La costituzione del G.L.H. di Istituto rientra tra gli obblighi che riguardano direttamente il capo d'istituto:

Si riunisce in media 2 volte l'anno.

Composizione

- DIRIGENTE SCOLASTICO
- DOCENTE COORDINATORE
- DOCENTI CURRICOLARI E DI SOSTEGNO
- REFERENTE ASP
- RAPPRESENTANTE GENITORI ALUNNI DISABILI

Compiti:

• Analizzare la situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza (numero degli alunni in situazione di handicap, tipologia degli handicap, classi coinvolte).

• Analizzare le risorse dell'Istituto, sia umane che materiali.

• Predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei GLH Operativi.

• Verificare periodicamente gli interventi a livello di istituto.

• Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere corsi di aggiornamento "comuni" per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati.

Competenze di tipo organizzativo:

• gestione delle risorse personali (assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni; utilizzo delle compresenze tra i docenti; pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici; reperimento di specialisti e consulenze esterne; ...).

• Definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap.

• Gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione; ...).

• Censimento delle risorse informali (volontari, famiglie, alunni,...).

Competenze di tipo progettuale e valutativo:

Aggiornamento e revisione Protocollo H;

• Formulazione di progetti di continuità fra ordini di scuole.

• Progetti specifici per l'handicap.

• Progetti relativi all'organico.

• Progetti per l'aggiornamento del personale.

- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)

Fermo restando quanto previsto dall'art.15 c.2 della L.104/92, i compiti del G.L.H.I. si estendono alle problematiche relative a tutti i B.E.S. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola:

**COORDINATORI D'AREA
INSEGNANTI PER IL SOSTEGNO
DOCENTI DISCIPLINARI
GENTORI**

Assistenti Educativi e Culturali (AEC)

Compiti:

- rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
- analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso;
- formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo

-IL COORDINATORE D'AREA PTOF ED IL COORDINATORE D'AREA PER L'INCLUSIONE curano la documentazione nel PTOF d'Istituto di tutta la parte normativa ed attuativa e gli aspetti organizzativo gestionali, la progettazione di attività e progetti e quant'altro volto alla concreta attuazione dell'inclusione;

-IL COORDINATORE D'AREA PER LA VALUTAZIONE DI SISTEMA E LA VALUTAZIONE DEGLI ESITI cura la valutazione di sistema, l'autovalutazione e la rendicontazione sociale per il raggiungimento degli obiettivi nazionali e regionali;

-I DOCENTI DI SOSTEGNO per l'attività rivolta agli alunni provvisti di certificazione H (L.104 e/o D.P.C.M. n°185/2006) e la condivisione, in quanto contitolari della classe , delle problematiche inerenti ai BES presenti ;

- LA DOCENTE REFERENTE PER IL GLH/GLI in merito a tutte le problematiche connesse alla disabilità e la docente (che nel nostro I.C. coincidono con la medesima docente che è anche Coordinatore Area2) per la rilevazione dei DSA (in particolare la Dislessia, per l'individuazione della quale svolge, da alcuni anni, uno screening rivolto agli alunni delle classi 1^a di Scuola Primaria dell'I.C. che evidenzino situazioni a rischio (predittivo) DSA);

-IL PERSONALE ATA , per tutte le forme di assistenza alla persona, collaborazione alla gestione delle difficoltà inerenti difficoltà motorie ,di autonomia ecc.;

-IL PERSONALE ASSISTENZIALE (AEC per il corrente a.s. a seguito di un protocollo scuola/Comune) che si è occupato solo dell'assistenza educativo-culturale;

-LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI per il monitoraggio, la gestione delle difficoltà inerenti la lingua straniera e le dinamiche inclusive degli alunni , l'aggiornamento del Protocollo per l'accoglienza, la strutturazione delle prove in ingresso per l'assegnazione dei minori stranieri alle varie classi, l'aggiornamento del PDP per alunni stranieri ecc. ...

-DIPARTIMENTO INCLUSIONE

-COMMISSIONE RAV/NIV supporta il coordinatore per la valutazione nei processi di monitoraggio costante .

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Di concerto con Enti, Associazioni e privati altamente specializzati (medici, pedagogisti, psicologi, insegnanti) e risorse professionali interne, all'inizio del prossimo anno scolastico verrà presa in considerazione in sede di G.L.I./G.L.H.I. l'opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti concernenti tematiche riferiti ai casi specifici di B.E.S. presenti nella scuola. Sono stati svolti, all'interno dell'I.C., a cura di una risorsa interna in possesso di competenze specifiche, ad inizio d'anno scolastico, a metà anno e nel mese di maggio, appositi corsi di formazione ed aggiornamento in servizio per docenti su tematiche inerenti la comunicazione e le dinamiche psicologiche ed interpersonali rivolte a tutti i docenti dei tre ordini di scuola. Si prevede, per il prossimo anno scolastico, l'organizzazione di specifici corsi di formazione ed auto-formazione per docenti curricolari e di sostegno aventi per oggetto anche le seguenti tematiche: ADHD/ DOP; disturbi dello spettro autistico (metodo ABA); alunni GIFTED ecc. (mesi di settembre 2018 e giugno 2019 anche, ove possibile, mediante il ricorso all'impiego di risorse interne). Ricordiamo anche il Progetto di formazione EIPASS docenti, ormai attuato nell'Istituto da alcuni anni e riconfermato anche per il prossimo a.s. posto che il sapere e le tecnologie crescono e si evolvono e, di conseguenza, variano le caratteristiche psico-pedagogiche degli studenti, le modalità di apprendimento, le competenze e i bisogni. Quindi, sono previsti nel nostro Istituto dei corsi di formazione digitale attraverso Certipass, l'Ente erogatore dei programmi internazionali di certificazione delle competenze digitali Eipass che opera con la primaria finalità di sostenere la Cultura Digitale con un corretto approccio alle nuove tecnologie per far acquisire capacità nell'utilizzo consapevole e spirito critico di queste risorse ed utilizzarle efficacemente nella didattica, nel rispetto delle priorità che ogni insegnante ha nei confronti dei suoi studenti e particolare attenzione alle pratiche inclusive.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Premesso che un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento quali che siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, la scuola punterà a favorire la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione.

Le prassi inclusive terranno conto della metodologia dell'apprendimento cooperativo.

La valutazione in decimi sarà rapportata al P.E.I. o al P.D.P., che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con B.E.S.

La valutazione sarà considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

Al fine di assicurare una valutazione sempre più in sintonia con i B.E.S. si terrà conto di eventuali nuove proposte per adottare e sperimentare nuove strategie di valutazione.

In particolare, il gruppo GLHI intende, per il prossimo a.s. 2018-19 lavorare ulteriormente in merito al modello di PEI adottato fin dall'a.s. 2016-17 e strutturato in conformità agli assi di cui alla Diagnosi Funzionale di ciascun alunno onde strutturare obiettivi e strategie realmente calibrati sulle potenzialità di ogni alunno con disabilità, in vista del raggiungimento di competenze definite e realmente spendibili da ciascun minore. Tale attività, avviata sin dal mese di giugno 2018 proseguirà anche nel mese di settembre 2019 con l'obiettivo di calibrare sempre di più la nuova progettazione per competenze agli alunni BES ed, in particolare agli alunni con disabilità intellettiva e disturbi dello spettro autistico, la cui percentuale di presenza nell'IC appare predominante.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:

- dell'organico di sostegno;
- della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
- della documentazione medica (Diagnosi Funzionale, Certificazione di handicap della commissione medica, altre certificazioni medico-specialistiche);
- delle indicazioni fornite dalla famiglia;
- del PEI.

La didattica per l'inclusione si avvarrà altresì:

- delle classi aperte;
- di eventuali attività laboratoriali.

Progetti finalizzati all'inclusione:

- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti si tiene conto:

- del PEI;
- del supporto fornito dalla Provincia in relazione al trasporto degli alunni;
- del supporto fornito dalla Provincia in relazione all'assistenza degli alunni .

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Il nostro I.C. ha già adottato le “ Linee Guida per la Valutazione” , aggiornate alla luce del D.lgs n°62/2017, che costituiscono un esaustivo strumento di valutazione all'interno del quale sono previsti anche opportuni strumenti di valutazione , compreso il documento per la Certificazione delle Competenze, per gli alunni in situazione di handicap, per gli alunni con DSA ed ADHD ecc.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il sostegno è strutturato all'interno del nostro I.C. in modo da garantire, in primis, rapporto 1/1 agli alunni in possesso di L.104 art.3 c.3 . Il GLHI, esaminata la documentazione H e/o specialistica (DSA, ADHD, RM/DI, ecc.) degli alunni decide, su proposta della Referente e decisione del D.S., l'assegnazione degli alunni e la quantificazione dell'orario di sostegno sulla base della dotazione organica e delle valutazioni più opportune nell'ottica dell'ottimale inclusione dei minori.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Tutti i soggetti coinvolti nel progetto di inclusione sono responsabili con ruoli ben definiti:

- Il D.S.
- Il GLI/GLHI/GLHO
- Il docente di sostegno
- I docenti curricolari

Il D.S. partecipa alle riunioni del GLHI ,viene messo al corrente del percorso scolastico riguardante gli alunni BES, informa il Collegio degli alunni in entrata, favorisce il passaggio di informazioni tra le scuole e il territorio.

Il GLI si occupa della rilevazione dei BES presenti nell'Istituto

Il Consiglio di classe/intersezione, supportato dal docente di sostegno, fin dai primi giorni predisporrà strategie metodologiche necessarie alla osservazione iniziale, per il conseguimento del giusto percorso educativo di tipo inclusivo.

L'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno a favore degli alunni disabili avverrà secondo i seguenti criteri:

rapporto 1/1 per gli alunni certificati con comma 3 art. 3 della L.104/92;

suddivisione oraria in base alla gravità certificata dal comma 1 art.3 della L.104/92.

La valutazione di tutti gli alunni della scuola avrà come riferimento i principi dell'inclusività e ricercherà sempre nuove strategie per delineare con maggiore chiarezza i diversi processi di apprendimento nel loro evolversi.

La maggior parte degli alunni diversamente abili viene seguita in orario prevalentemente extracurricolare presso centri di riabilitazione privati. Con queste strutture e con gli operatori che vi operano, il nostro Istituto ha, da sempre, instaurato opportune e proficue forme di condivisione (delle strategie didattiche, degli obiettivi ...) e di collaborazione anche prevedendo forme di incontro "in situazione" al fine di consentire alle docenti di sostegno di interiorizzare le forme più opportune e valide di intervento sui minori, pur nell'ottica del rispetto reciproco quanto a scelta di metodologie d'intervento, strumenti ecc. Anche in occasione degli incontri del GLH Operativo gli operatori privati sono spesso presenti e vengono resi partecipi delle scelte operate in sede di strutturazione del PEI e di quant'altro necessario per l'attivazione dell'ottimale inclusione e crescita cognitiva ed affettiva dei minori.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti, ai sensi dell'art 12 comma 5 della L.n°104/92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche. Inoltre, stante la normativa ultima sui BES e sulla stesura del PDP, la famiglia prende visione del PDP, lo firma e collabora alla sua attuazione.

I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia, inoltre, avverranno, come del resto già avviene, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

Anche per tali motivi, la documentazione relativa all'alunno con disabilità deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. Di particolare importanza è, a tal proposito, l'attività rivolta ad informare la famiglia sul percorso educativo che consente all'alunno con disabilità di poter usufruire di una valutazione differenziata e, al termine del corso di studi, di acquisire una certificazione dei crediti acquisiti piuttosto che il diploma di scuola secondaria di primo grado.

Le famiglie, infine, partecipano in modo attivo alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative sia attraverso la partecipazione alle attività degli Organi Collegiali, sia attraverso il dialogo continuo con la Dirigenza ed i docenti sia attraverso forme di partecipazione indiretta, ma non meno efficaci, quali, ad esempio, la compilazione di questionari di gradimento, ecc.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il PTOF d'Istituto prevede il Protocollo H per l'inclusione della diversità, nonché un'articolata e ben strutturata modulistica H con una concezione sperimentale del PEI che, da alcuni anni, è stato strutturato per competenze, sulla base dell'esame della documentazione specialistica e dei diversi assi d'intervento; il Protocollo Accoglienza degli alunni stranieri con un modello di PDP; Il Protocollo di Rete per l'Inclusione BES, in vigore dall'a.s. 2014-2015; Il Protocollo di Rete sull'Autismo; il Progetto Screening Dislessia per la rilevazione dei DS; il Protocollo DOP/ADHD, nonché una serie di attività e percorsi progettuali tesi a realizzare l'inclusione sfruttando ogni aspetto dell'attività scolastica: dai laboratori di informatica a quelli di educazione motoria (Progetto: Sport di classe e Eipass junior), dai laboratori musicali (in particolare, il Coro d'Istituto, l'orchestra di flauti dolci ed i laboratori di strumento musicale all'interno del DM8/2011 che accolgono anche alunni in situazione di handicap e svantaggio socio-economico-culturale) a quelli per l'apprendimento della L2 in collegamento con la Cambridge University a quelli artistico-espressivi; ai laboratori di potenziamento ed orientamento a quelli di archeologia rivolti all'intero gruppo classe; alla realizzazione del documento in slides "Accogliere gli alunni stranieri" a cura

della Coordinatrice Area 2 e della Commissione accoglienza degli alunni stranieri ed al vademecum recante indicazioni per l'iter dell'accertamento della diversità fruibile dalle famiglie degli alunni ; ai Progetti sulla Legalità (Consiglio Comunale dei ragazzi) a quelli per la prevenzione di comportamenti a rischio (Bullismo , Cyber-bullismo. Infine , un posto a parte va riservato al Progetto “ Musicando: la Scuola si ad...opera” (2015-16 e 2016-17) attualmente evoluto in “Crescendo: a scuola di creatività” , con il quale l'I.C. falcomatà-Archi si è qualificato quale Scuola Polo in ambito regionale a capo do una rete di circa 40 scuole , che ha trovato nel concetto di inclusione uno dei cardini della sua articolazione formativa, metodologica e laboratoriale, coinvolgendo oltre 100 docenti appartenenti alle scuole di ogni ordine e grado sia dell'I.C. Falcomatà-Archi che della città e della regione con ricaduta sugli alunni e, quindi, sull'inclusione in senso lato attraverso la musica e la dimensione artistico-creativo-culturale e che rientra nelle complessive attività culturali, inclusive, metodologico-didattiche, laboratoriali/esperienziali in adozione nell'Istituto.

Nell'Istituto, inoltre, con modalità rispettose di ogni individualità, trovano e troveranno attenzione gli alunni “gifted”, ossia portatori di talenti : al riguardo, l'istituzione si sta fornendo di opportune pubblicazioni per la necessaria formazione teorica dei docenti ed , in particolare di un interessante studio a cura del noto pedagogo e studioso italiano, Prof. Umberto Margiotta. Dettagliamo, quindi, i progetti su indicati :

Progetto Formazione Eipass junior (Scuola Primaria e Secondaria di I Grado) , ormai consolidato e riconfermato anche per il prossimo anno scolastico e che prende le mosse dalla consapevolezza che l'educazione ha come scopo quello di “aiutare gli esseri umani ad una conoscenza dell'ambiente nel quale si devono adattare” (M.Montessori) ed in coerenza con il piano di formazione dell'Istituto inserito nel PTOF e con gli obiettivi strategici prioritari del PDM, sono previsti nel nostro Istituto dei corsi di formazione digitale degli alunni tra i 9 e i 13 anni, attraverso Certipass, l'Ente erogatore dei programmi internazionali di certificazione delle competenze digitali. La primaria finalità di Eipass Junior è promuovere, sin dai primi anni di scuola, l'introduzione di buone prassi per un corretto approccio all'informatica, con attenzione anche all'uso consapevole di Internet e prevenzione dei fenomeni di Cyberbullismo;

-il Progetto extracurriculare “...e lessero felici e contenti” che annovera, tra gli obiettivi , quello di “Incrementare laboratori di recupero e potenziamento per gli allievi con difficoltà di apprendimento e con svantaggio socio-economico culturale”;

-il Progetto curriculare “Sport di classe” che prevede di : Potenziare i valori positivi dello sport; Favorire l'aggregazione sociale; Prevenire il disagio giovanile; Favorire la costruzione di una cultura della convivenza, della tolleranza, dell'accettazione, della condivisione e del rispetto degli altri;

- il Progetto di Cittadinanza e costituzione “Insieme è Meglio” che prevede di contribuire alla costruzione dell'identità della persona attraverso l'educazione all'affettività, alla conoscenza di sé e dell'altro; sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni, scoprendo la possibilità di vedere il diverso e l'insolito attraverso la rielaborazione di ciò che è conosciuto ed i rituali della vita quotidiana; riflettere sui Diritti dell'Infanzia e sulla possibilità di raggiungere uno scopo comune attraverso la cooperazione e l'unione di potenzialità diverse al fine di comprendere che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti; Sensibilizzare alla prevenzione di tutte le forme di discriminazione; Prevenire comportamenti di prepotenza e di vittimismo tra i bambini; Prevenire il disagio scolastico; Costruire un sistema di regole, di comportamenti, di atteggiamenti che aiutino a vivere bene con se stessi e con gli altri; Riconoscere le proprie emozioni ed esprimerle in modo adeguato; Sapersi relazionare in modo positivo con coetanei ed adulti; Promuovere interventi di collaborazione, tutoring, supporto e aiuto reciproco;

-il Progetto screening dislessia (Anch'io so leggere e scrivere) rivolto alle classi prime dell'I.C.; il Progetto “Continuità ed orientamento” volto, anche, a favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa, promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola e promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili;

- Il Progetto curriculare di orientamento e continuità 2017/2018. Dlgs 62/2017: percorsi di prevenzione di comportamenti a rischio bullismo e cyberbullismo che intende, tra l'altro, Promuovere percorsi di cittadinanza atti alla prevenzione e contrasto dei comportamenti a rischio, nel rispetto delle

differenze, delle diseguaglianze e dei pregiudizi, per il contrasto del bullismo e cyberbullismo con la promozione di iniziative volte a favorire un uso corretto e consapevole della Rete;

-il **Progetto curricolare “Screening della celiachia nella scuola primaria”**, rivolto agli alunni di scuola primaria, che ha previsto percorsi di sensibilizzazione ed educazione alla salute attraverso screening di bambini, in età scolare dai 5 ai 10 anni, attraverso il test Genetico della Celiachia su goccia di sangue periferico ed incontri divulgativo-informativi per genitori.

Infine, la Referente GLI sta provvedendo alla stesura di un progetto laboratoriale, in aderenza con gli indicatori di inclusività previsti nel RAV di ricerca – azione relativo alla sensibilizzazione verso la diversità e relativo alla realizzazione di un laboratorio di cineforum in modo da curare la sensibilizzazione di alunni, famiglie e territorio alle tematiche dell’inclusività e dell’accoglienza con particolare attenzione agli alunni sia in difficoltà di apprendimento ovvero in situazione di svantaggio socio-economico-culturale che agli alunni “gifted”(Nota MIUR Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, prot. N°0001143 del 17.05.2018 avente ad oggetto “**L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno**”).

Valorizzazione delle risorse esistenti

Tutte le risorse esistenti vengono valorizzate in modo da implementare la qualità dell’offerta formativa con particolare attenzione alla disabilità, al disagio e, tra l’altro, a tutte le situazioni riconducibili allo status di BES. La docente Ref. del Gruppo GLHI/GLI e disagio, ogni anno, provvede alla distribuzione ed alla successiva “lettura” delle Griglie per la rilevazione del disagio (divise per ordine di scuola) al fine di pianificare le forme di intervento più opportune per l’attivazione dei processi di inclusione, in quanto docente formata per gli screening sui DSA ed, in particolare, sulla dislessia. Pertanto, da alcuni anni, con lungimirante anticipo rispetto alla stessa normativa ultima, sono state attivate nel nostro I.C. opportune forme di indagine su alunni di classe I dell’I.C. . La risorsa in materia (Referente GLHI/GLHO e Referente per gli screening sulla dislessia) è anche disponibile, se richiesto, a forme opportune di intervento ed indagine anche su classi e situazioni diverse (rilevazioni di situazioni di disagio, tutoring e supporto ai Consigli di classe, pianificazione della tempistica e delle modalità di intervento per l’adozione delle necessarie misure di accertamento diagnostico, counseling alle famiglie ecc.).

Inoltre, durante quest’anno scolastico è stato operativo un apposito servizio di counseling curato dalla stessa referente, al fine di offrire forme opportune di intervento e supporto a genitori dell’I.C.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- **L’Istituto ha da sempre stilato progetti ed assunto iniziative volte all’acquisizione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:**

in particolare, quest’anno, a seguito della Nota prot. n°23202 del 08.02.2018 emanata dal Comune di Reggio Calabria, Settore Istruzione, avente per oggetto i Progetti di innovazione scolastica L.R.27/85 art. 4, ha prodotto il Progetto “*Insieme per fare, inventare, comunicare...*” - Laboratori ed interventi espressivi (psico-motricità, musicoterapia, elementi di didattica musicale, espressivo-linguistica, artistica, cognitiva...) per gli alunni disabili, stranieri ed in difficoltà di apprendimento mutuati attraverso percorsi inclusivi di alfabetizzazione cognitiva, sensoriale, linguistico-espressivo-musicale, digitale ... (D.lgs n°66/2017 – D.lgs n°60/2017), volto a progettare, appunto, un percorso teso alla realizzazione di processi di integrazione/innovazione per alunni disabili, stranieri ed in difficoltà di apprendimento, attraverso percorsi di alfabetizzazione musicale, espressivo-linguistica, cognitiva ... e la realizzazione di laboratori per alunni disabili, stranieri ed in difficoltà di apprendimento attraverso percorsi di alfabetizzazione linguistica, musicale, digitale ecc.

Anche in merito alla Nota prot. n°23202 del 08.02.2018 (Predisposizione Piano Annuale per il Diritto allo studio a.s. 2015-2015 – L.R.27/85) relativa all’erogazione dei contributi concessi ai sensi della L.27/85, si sono progettate forme di intervento sia didattico che strumentale per i disabili dell’I.C.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'ingresso nel sistema scolastico dei minori continua ad essere monitorato in modo molto attento sia grazie alla distribuzione, entro i primi mesi di ogni anno, delle "Griglie per la rilevazione del disagio" che consentono il monitoraggio in ingresso dei problemi esistenti ad ogni livello ed ordine di scuola, sia grazie alle iniziative rientranti nella continuità tra i vari ordini di scuola che prevedono incontri e scambi di informazioni tra le docenti in merito agli alunni dei vari plessi di scuola Primaria dell'I.C. e le docenti e gli alunni della scuola dell'Infanzia del territorio e con le varie iniziative previste nella fase iniziale e conclusiva dell'anno scolastico tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado. E', altresì, da sottolineare l'intenso lavoro sulla valutazione culminato nella realizzazione delle "Linee guida per la valutazione" che dedicano un ampio spazio alla normativa H e BES (DSA, ADHD, ecc) in modo da uniformare i vari parametri e consentire un unico sistema valutativo nell'intero I.C.

Ricordiamo, infine, le prove strutturate dalla Commissione Accoglienza degli alunni stranieri al fine di consentire una valutazione obiettiva delle competenze e conoscenze della Lingua Italiana da parte degli alunni stranieri iscritti nel nostro I.C. e la conseguente iscrizione alla classe più idonea a consentire l'attivazione dei processi di inclusione. Inoltre, per il corrente anno scolastico ed il prossimo è stato predisposto dalla docente coordinatrice della Commissione, nonché coordinatore Area 2, il documento " Accogliere gli alunni stranieri" , oggetto di costante revisione, anche in formato Powerpoint al fine di offrire a docenti, famiglie ed operatori in senso lato informazioni ed indicazioni operative in merito alle varie fasi dell'accoglienza dei minori stranieri.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 22/06/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2018

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Serafina CORRADO**

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993